Anno 54 — Mercoledì 12 Giugno 1929 - Anno VII — N. 140

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Levaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. [illegible] - Per un semestre L. 32 - Per un trimestre L. 17 — Ogni numero arretrato centesimi 25 — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo il Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefoni: Direzione e Amministrazione L. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

I LAVORI PARLAMENTARI

I Bilanci dell'Aeronautica e della Marina approvati dal Senato

ROMA, 11.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI il quale dopo l'approvazione di vari disegni di legge, apre la discussione sul bilancio del Ministero dell'Aeronautica per l'esercizio 1929-30.

SECCHI. — Rivolge innanzi tutto il suo plauso ai magnifici aviatori che in questi giorni stanno compiendo la Crociera aerea del Mediterraneo. Si compiace delle soddisfacenti notizie che si danno nella relazione sulla efficienza delle Ditte italiane costruttrici di aeromobili. Sia per quelle che costruiscono apparecchi a scafo metallico, richiesti per le linee commerciali e costituiscono l'avvenire dell'aviazione italiana, sia per quelli da turismo. Pertanto esprime la fiducia che anche per l'aviazione civile diminuisca l'importazione di apparecchi esteri e quando l'industria nazionale sarà in grado di sopperire alle necessità del Paese, potrà anche esportare.

All'oratore consta che l'on. Balbo da tempo si occupa personalmente dei motori alimentati con olii meno infiammabili della benzina; è questo un problema vitale per la sicurezza dell'aviazione sia per quella civile. Tali motori sono largamente studiati all'estero e l'oratore chiede che anche l'Italia inizi delle esperienze in grande stile a tale scopo.

Parlando diffusamente dell'aviazione civile dichiara confortante il constatare come le nostre linee commerciali per il trasporto di merci e passeggeri funzionino ottimamente da oltre tre anni nè mai si è dovuto lamentare alcuno di quegli incidenti che non raramente si verificano all'estero. Si associa al compiacimento espresso dal relatore per la nomina del generale Crocco al posto del generale Guidoni. Ringrazia il relatore delle benevoli espressioni rivolte al Registro aeronautico e agli ufficiali dei servizi del Registro aeronautico e un fatto compiuto, ad essa ha molto contribuito la benevolenza dell'on. Balbo e degli ufficiali dell'Aeronautica.

ANCONA, relatore — Ringrazia il senatore Secchi. Già nella relazione del bilancio dell'anno scorso aveva espresso il desiderio che l'Aeronautica italiana fosse posta in grado di sopperire al nostro fabbisogno e può affermare che in questo anno l'industria ha iniziato la costruzione dei velivoli civili.

A tale sviluppo ha contribuito il concorso indetto dal Ministero dell'Aeronautica. Il prezzo dell'apparecchio si aggira sulle 50 mila lire, e data la eleganza, le qualità, la sicurezza di questi apparecchi si può presumere che in breve [illegible] il desiderio del volo. Riconosce l'importanza della questione dei motori ad olio pesante, specialmente nei riguardi della maggior sicurezza che essi offrono contro i pericoli di incendio. Riconosce la giustezza della necessità di non eccedere nello sviluppo della industria costruttrice di aeroplani.

Si unisce infine al sen. Secchi nel mandare un fervido e patriottico saluto ai giovani aviatori che sotto la guida dell'on. Balbo portano con perizia e coraggio l'ala italiana in Oriente. Concludendo ricorda con grave animo [illegible]. Più che un grande pilota, un grande tecnico dell'aviazione, fu il primo a risolvere i difficili problemi che si riconnettono alle trasvolate atlantiche, alle quali egli compì, per ben tre volte, due in compagnia di De Pinedo e l'ultima con Ferrarin. Carlo Del Prete dopo aver lottato vittoriosamente colla furia degli elementi, lasciò fatalmente la vita in un volgare accidente aviatorio nella baia di Rio de Janeiro, mentre il Brasile si preparava a tributare a lui e Ferrarin solenni onoranze. Crede di interpretare il sentimento unanime del Senato inviando alla memoria di Carlo Del Prete un omaggio di affetto e ammirazione. (vivissimi applausi).

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e categorie e gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

IL BILANCIO DELLA MARINA

Il PRESIDENTE apre la discussione sul bilancio della Marina per l'esercizio 1929-30.

Dopo brevi considerazioni ed osservazioni dei senatori ammiragli AMERO D'ASTE e SECCHI e del relatore DEL Carretto, prende la parola il Sottosegretario SIRIANNI, Sottosegretario per la Marina:

- On. Senatori!

Nell'altro ramo del Parlamento con brevi e succinte dichiarazioni fatte, per ordine del Ministro ho illustrato il cammino percorso, o meglio il lavoro compiuto dall'amministrazione marittima in questi sette anni di Governo fascista. Perciò ho analizzato nell'altro ramo del parlamento il bilancio attuale paragonato col bilancio degli anni precedenti.

Il capitolo del rinnovamento del naviglio, come ha fatto presente l'on. relatore è quest'anno di 407 milioni e cioè di 40 milioni superiori di quello a l'anno precedente. Però, se si tiene conto delle spese straordinarie fatte in questi ultimi anni e si tengono presenti i 71 milioni di economia fatti dall'amministrazione, si deve ritenere che il capitolo del rinnovamento del naviglio sia stato per gli ultimi quattro anni in media di 435 milioni. I 435 milioni non sono effettivamente una somma imponente, se si considerano gli sforzi che fanno altre Nazioni e forse non può essere imponente se si considerano proporzionatamente alle nostre necessità navali, ma sono certamente una somma ragguardevole se si tien conto del bilancio dello Stato.

Ad ogni modo può essere certo il Senato che noi a questi milioni non diamo il valore anonimo di un'arida cifra, ma un'anima e un volto. Nella mia funzione di collaboratore del Ministro sono la mia unica ansia e mi affanno di utilizzarli nel miglior modo al servizio della Nazione. Come ha detto l'on. relatore nel 1932 o forse prima, il naviglio di prima linea si sarà formato di sei incrociatori da 10 mila tonnellate, da 6 incrociatori da 5 mila, da 12 esploratori da 2 mila, da 24 cacciatorpediniere e da 32 siluranti. A proposito dei 24 cacciatorpediniere noto che 4 di essi, sono dovuti all'amministrazione dal senatore Secchi. Naturalmente oltre a questo gruppo di naviglio modernissimo, il quale risponderà perfettamente a quei requisiti che ha richiesto il senatore Amero d'Aste, sarà ancora utilizzabile un congruo numero di unità che sono state costruite durante la guerra o ultimate nel dopo guerra.

L'eroico episodio del sommergibile "F. 14"

L'oratore proseguendo nota che queste forze meccaniche, questi cannoni, queste armi, poco valgono e sarebbero cose inutili se non fossero vivificate dalle anime dalle forze morali. Ricorda che alcuni mesi or sono presso Pola un sommergibile veniva investito e calava a picco: l'«F. 14» che si trovava in navigazione subacquea. Nel tragico istante della collisione il comandante in seconda del sommergibile ha scritto sul proprio taccuino come se si trattasse di una cosa naturale: ore 8.15 collisione, il sommergibile completamente affondato. I compartimenti poco dopo venivano allagati, la più grande oscurità cadeva negli ambienti per la forte inclinazione del sommergibile, i gas degli accumulatori si sprigionavano e penetravano negli ambienti. L'oscurità non era caduta nell'animo del comandante. (applausi vivissimi). Egli nel suo taccuino, dopo aver scritto le condizioni nelle quali si trovava in quell'istante il sommergibile aggiunse: Serenità a bordo, si pensa a Dio, alle Famiglie alla Patria.

Alto rispetto di se stesso. E noi che conosciamo altri tragici episodi, diciamo che questo è un raro esempio di virtù. (applausi vivissimi). Il radiotelegrafista appena diciannovenne ha continuato a trasmettere i segnali con le persone che si trovavano alla superficie e mai una parola di sconforto è uscito dalla sua giovane anima. Io ringrazio il Senato dell'applauso. Noi possiamo mandare a quest'anima un saluto pieno di virile fierezza. (Breve pausa di silenzio).

Come dichiaravo precedentemente all'on. Secchi l'allenamento si va sempre più intensificando, non solo l'allenamento per l'impiego delle armi, ma anche l'allenamento marinaresco che è cosa nella nostra professione assolutamente esenziale.

Una divisione speciale comandata dal Principe di Udine è stata inviata a Barcellona. Una prima squadra composta di 30 unità è partita ieri per arrivare ai porti di Cadice e di Lisbona, una seconda squadra, composta di 17 unità è partita ieri per l'Oriente e si spingerà fino a Giaffa che il porto di Gerusalemme. Altre navi, come il Ministro ha disposto saranno inviate in altri mari per far pratica di navigazione e per mostrare la nostra bandiera.

Ed ora, onorevoli senatori concludo le mie dichiarazioni. Nel rapporto inviato al Ministro, dal Principe di Udine Comandante della Divisione speciale inviata a Barcellona, egli scrive che le nostre navi hanno tenuto degnamente il confronto con tutte le navi delle Nazioni ivi rappresentate. Non ne dubitavamo. Aggiunge ancora che i nostri equipaggi sono stati ammirati per l'ordine, per la disciplina per lo spirito, per la costanza. Meritata constatazione. S. A. Reale aggiunge ancora un altro fatto al quale noi marinai siamo particolarmente sensibili, egli dice nel suo rapporto che, quando i nostri grandi transatlantici entravano nel porto di Barcellona provenienti o diretti alle Americhe gli stati maggiori, gli equipaggi e gli uomini di tutti i servizi erano allineati sulle plancie e lungo il bordo e salutavano romanamente i loro compagni della marina da guerra. Spettacolo che riempiva i nostri di profonda emozione, e di alto rispetto gli stranieri che guardavano. Poi dalle navi da guerra e dalle navi che operano in mare sul mare si innalzavano gli stessi gridi e gli stessi inni. Erano servitori fedeli gli uni e gli altri, appassionati per lo stesso ideale gli uni e gli altri animati dalla stessa fede. Quanto cammino in pochi anni, onorevoli senatori (applausi vivissimi, moltissime congratulazioni).

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

La seduta è tolta alle 18.15. Domani seduta pubblica alle 16.

Generoso atto della vedova del capitano Padovani

ROMA, 11.

La vedova del compianto capitano Padovani, nel terzo anniversario della di lui scomparsa, ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo la somma di lire 2000 da destinarsi ai figli dei Caduti per la causa fascista.

S. E. Mussolini ha molto gradito l'atto generoso della signora Padovani alla quale ha fatto esprimere i suoi più vivi ringraziamenti.

IL BILANCIO DELL'ECONOMIA approvato dalla Camera

ROMA, 11.

La seduta comincia alle ore 21 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI

Si approvano vari disegni di legge tra cui quelli per le pensioni degli ex operai addetti ai Magazzini Generali di Trieste; per il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui di miglioramento agrario per la bonifica integrale di parte del territorio delle provincie di Bologna, Mantova, Modena, e Ravenna e per il nuovo ordinamento della Milizie speciali delle Comunicazioni. (ferrovia e postelegrafica).

Si riprende la discussione sul Bilancio dell'Economia Nazionale.

GORIO, ha presentato un ordine del giorno sottoscritto da numerosi altri deputati, con cui, data l'urgenza di intensificare la produzione dei bozzoli, si fanno voti perchè sia diffusa la coltivazione del gelso e si migliorino tutte le attività e i mezzi attinenti la bachicoltura.

BRUNI, parla della proprietà industriale e dei brevetti e confida che il relativo regolamento legislativo possa, essere al più presto attuato non soltanto nell'interesse dell'industria ma anche per il prestigio morale ed intellettuale del Paese.

MARTELLI, Ministro dell'Economia Nazionale. Pronuncia un esauriente discorso esaminando i molteplici aspetti dell'economia e relativi problemi. Dopo il discorso del Ministro si approvano i capitoli del disegno di legge che risulta approvato anche a scrutinio segreto.

I ricevimenti del Capo del Governo — Un milione offerto al Duce dall'Associazione italiana di Chimica

ROMA, 11.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Blanc unitamente all'accademico prof. Nicola Parravicino e al dottor Morselli.

Quest'ultimo, nella sua qualità di presidente dell'Associazione italiana di chimica, ha presentato una prima offerta di un milione di lire rateato in 5 anni allo scopo di incoraggiare le ricerche nel campo della chimica pura ed applicata.

S. E. il Capo del Governo, dopo aver espresso il proprio compiacimento e ringraziamento, ha rimesso le 200 mila lire, importo della prima rata, al prof. Parravicino, presidente del Comitato Nazionale di Chimica, perchè egli possa sviluppare le brillanti vedute sui catalizzatori, esposte nel congresso di Firenze e preparare in Italia una schiera di valorosi ricercatori che diano impulso alle indagini sulle azioni catalitiche e sui processi inzimatici.

La Fiera di Tripoli chiusa con austera cerimonia

TRIPOLI, 9.

Oggi alle ore 17, con una semplice ed austera cerimonia si è chiusa la terza Fiera Campionaria di Tripoli alla presenza del Governatore S. E. Badoglio. Nel grandioso padiglione di Roma erano convenute tutte le autorità civili e militari ed erano pure presenti i Consoli delle potenze straniere, il Podestà comm. Bruni, il principe Assuan Pascià e molte signore e signorine in eleganti toilettes primaverili.

Il Presidente dell'Ente autonomo signor comm. Rava, con brevissime parole, conforme ad analoga autorizzazione avuta dal Maresciallo Badoglio, ha dichiarato chiusa la III Fiera annunciando che la prossima manifestazione avrà carattere di sempre maggior perfezione.

Cardinali e Vescovi in visita alle officine Fiat - Lingotto

TORINO, 11.

Oggi, cardinali, vescovi ed arcivescovi che hanno assistito alle feste salesiane hanno fatto una visita alle officine Fiat-Lingotto, ricevuti dal senatore Agnelli, dal Podestà e dal Vicepodestà, dal Segretario Federale ed altre personalità.

Tra gli illustri visitatori erano i cardinali Maffi, Nasalli-Rocca e Vidal Varraquez.

Il senatore Agnelli si è dichiarato lieto di ricevere gli eminentissimi ospiti e di dar loro il benvenuto, dopo di che con numerose macchine i visitatori hanno compiuto il giro delle officine mentre ferveva il lavoro.

Prima di lasciare lo stabilimento, gli eminentissimi Cardinali e molti altri prelati hanno apposto la loro firma all'albo d'onore.

La Casa del Fascio di Modane solennemente inaugurata

BARDONECCHIA, 11.

Si è inaugurata la Casa del Fascio di Modane, alla presenza di tutta la numerosa colonia italiana, delle autorità consolari e della rappresentanza dei fascisti e combattenti della Savoia e dell'alta Savoia, con gagliardetti.

L'on. Amilcare Rossi ha pronunciato il discorso inaugurale parlando delle opere e degli istituti del Regime. Il discorso è stato accolto da vive acclamazioni e da poderosi alalà all'indirizzo del Duce e del Fascismo.

Hanno parlato poi applauditi l'avv. Correnti segretario di zona e il maggiore De Simone inviato dalla Segreteria dei Fasci all'estero il quale ha letto un messaggio del comm. Parini che cita all'ordine del giorno del Fascismo i Fasci della Savoia. Il messaggio è stato accolto da calorosi applausi.

La cerimonia si è chiusa fra le acclamazioni entusiastiche di tutti i partecipanti che hanno assistito poscia alla proiezione del film «Opere dell'Anno Sesto».

La medaglia-ricordo della Conciliazione offerta agli Artefici del trattato

ROMA, 11.

Stamattina il Ministro delle Finanze on. senatore Mosconi ha presentato a S. M. il Re un esemplare in oro della medaglia che la Zecca ha coniato per ricordo della firma dell'accordo lateranense. Altri esemplari della stessa medaglia sono stati oggi stesso recapitati a S. S. il Sommo Pontefice, a S. E. il Cardinale Gasparri e a S. E. il Capo del Governo.

La medaglia, pregevole opera del capo incisore della Zecca prof. Motti, sul retro presenta ai lati di una figura simboleggiante la storia, l'effice del Pontefice e del Re cogli attributi delle rispettive sovranità; sul verso poi riproduce lo storico momento in cui nel palazzo del Laterano il Cardinale Gasparri e S. E. Mussolini firmano i patti.

La Crociera Aerea Italiana — Una colazione agli aviatori italiani offerta dal Municipio di Costanza

COSTANZA, 10 (ritardato in transito).

Alla colazione offerta in Municipio, in onore degli aviatori italiani partecipanti alla Crociera aerea, prima della loro partenza per Bucarest, il Ministro della Guerra, generale Cihoskjho, ha pronunciato un vibrante discorso inneggiando all'amicizia italo-rumena unita dalla comunità delle origini latine o da affinità di interessi nonchè dai vincoli del sangue insieme versato nella grande guerra.

S. E. Balbo ha risposto affermando che l'Italia ben conosce il valore eterno della comunione della razza con il nobile popolo rumeno. Ha ricordato le grandi fasi della strenua lotta sostenuta nel secolo scorso contemporaneamente dalle due sorelle latine per assicurare la propria indipendenza ed ha assicurato che l'Italia segue con vivissimo interesse il progresso della Nazione rumena. Ha poi ringraziato le autorità e il popolo per le accoglienze veramente fraterne che la Squadra aerea italiana ha ricevuto al suo arrivo nel cielo di Costanza.

Infine ha parlato in italiano, applauditissimo, il Sindaco di Costanza, signor Sacchetti.

Sciagura aviatoria a Ghedi

ROMA, 11.

Nelle prime ore di ieri mattina il tenente pilota Antonio Covaz, mentre eseguiva un volo di esercitazione, a causa di un errore di manovra cadeva da circa 30 metri d'altezza nei pressi del campo di aviazione di Ghedi, decedendo poco dopo in seguito alle ferite riportate.

CRONACA PROVINCIALE

Una comitiva di agricoltori lombardi visita il Friuli

Il Friuli agricolo continua ad essere meta di visita da parte di agricoltori delle altre regioni italiane.

Giorni fa gli allievi del Corso di perfezionamento della Stazione bacologica di Padova visitarono i nostri Essicatoi cooperativi bozzoli e i nostri allevamenti bachi; lunedì scorso una comitiva di agricoltori lombardi vennero in Friuli per lo stesso scopo; il giorno 17 una trentina di agricoltori della Provincia di Trento saranno tra noi per studiare le nostre organizzazioni cooperative.

Questo senza contare le visite isolate di studiosi di ogni parte del mondo; recentemente quella dell'ungherese dottor Jeszenszky Aspad di Budapest.

Decisamente il nostro Friuli insegna e ciò deve essere per noi di orgoglio e nello stesso tempo incitamento a lavorare e sempre progredire.

La comitiva lombarda era composta dal dott. Roberto di Tocco dell'Ente Nazionale Serico, del comm. Giovanni Ambiveri presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Bergamo e dei signori: prof. Broggi direttore della Cattedra di Bergamo, dott. Zanini del R. Istituto Superiore Agrario di Milano, ing. Bressan della Società Italiana Essiccatoi Milano, Angelo e Mario Rocca produttori seme bachi, dott. Longo della Federazione Nazionale Fascista Produttori seme bachi e dott. Valenzana della Cattedra Ambulante di Varese.

L'on. Gorio, Presidente dell'Ente Serico, aveva aderito telegraficamente avendo dovuto a malincuore rinunciare alla visita essendo impegnato a Roma in una importante seduta del Consiglio Superiore dell'Economia.

Prima tappa: Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Cividale, dove i gitanti sono ricevuti dal Presidente gr. uff. dottor Rubini, dal dott. Antonio Volpe vicepresidente e dal Segretario signor Canova, che con la sua nota competenza spiega minutamente ai visitatori l'organizzazione dell'Ente.

Dopo un rinfresco al Caffè della Stazione, la comitiva, accompagnata dal dott. Cigaina e dal dott. Poggi della Cattedra visitano gli allevamenti bachi delle Aziende Rubini a Spessa e Merlana, specialmente questi ultimi oggetto di viva ammirazione.

Dopo una breve sosta nell'Azienda de Brandis a San Giovanni di Manzano, dove gli ospiti hanno potuto anche degustare ed apprezzare dell'ottimo Verduzzo, vino tipico friulano, la comitiva visita l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Palmanova, accolta e guidata dall'egregio Presidente cav. dott. Carlo Costantini Scala.

Quindi, dopo un signorile rinfresco, offerto dall'Essiccatoio, partenza per Udine e colazione al Ristorante Manin.

Allo spumante, il gr. uff. dott. Rubini rivolge agli ospiti un vibrante saluto dicendo tra l'altro: «Non guasterò la vostra digestione con molte parole, ma, quale Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, non posso fare a meno di compiere il dovere di portare il più cordiale e deferente saluto all'Ente Nazionale Serico e, in modo speciale, all'on. Gorio, Commissario dell'Ente stesso e che sono spiacente di non vedere oggi qui in mezzo a noi. E questa mia parola di saluto, l'accompagno anche con un ringraziamento vivissimo per l'onore che ne è derivato alla Provincia da questa visita. Vorrei poi che fosse sfatata l'idea errata che l'industria del baco da seta è industria dei paesi poveri. Senza parlare della nostra provincia, ricorderò Cremona, il paese dove le colture cerealicole, foraggere e l'industria zootecnica hanno una enorme importanza, eppure la provincia di Cremona è alla testa di quelle italiane per la potenza produttiva nel campo bacologico. Bisogna mettersi ben in mente che per noi italiani l'allevamento del baco da seta deve riprendere il suo primato e perciò, persuaso di tale asserzione, faccio voti fervidissimi perchè l'Ente Nazionale Serico, in pieno accordo con i sindacati fascisti degli agricoltori e delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, possa portare l'Italia nostra a quelle mète, anche nel campo della produzione della seta, che deve essere nelle aspirazioni di tutti gli agricoltori; con questo voto, alzo il calice alle maggiori fortune d'Italia».

Al Presidente della Cattedra risponde il dott. di Tocco ringraziando per l'accoglienza avuta e constatando i meravigliosi progressi compiuti dal Friuli nella bachicoltura, ormai maestro in questo campo a tutta Italia. Si augura che la bachicoltura italiana e specie quella lombarda, possa seguire la strada sicuramente e razionalmente tracciata dagli agricoltori friulani ai quali rivolte il suo plauso. Chiude proponendo l'invio di un telegramma all'onorevole Gorio, illustre Presidente dell'Ente Nazionale Serico.

Nel pomeriggio, dopo una breve sosta all'Essicatoio di Udine, la comitiva visita le piccole aziende dei bravi agricoltori Beltramini e Silvestri a Reana del Roiale e quindi gli allevamenti dell'Azienda del marchese Colloredo a Colloredo di Montalbano. Ultima tappa la sede dell'Industria Bacologica Friulana a Spilimbergo. Qui gli ospiti ammirano oltre il moderno Stabilimento per la preparazione del seme bachi, anche un meraviglioso gelseto opera infaticabile ed intelligente del proprietario signor Chiesa.

Quindi, all'Albergo «Alla Stella», ha luogo un banchetto offerto con gentile pensiero dall'Industria Bacologica Friulana.

Nessun brindisi, solo voti per il sempre maggior incremento della bachicultura italiana, branca importantissima dell'economia nazionale.

CRONACHE CIVIDALESI

Agricoltore avvelenato — La gallina che aveva beccato la pasta per i topi

CIVIDALE, 11.

L'agricoltore Giovanni Toti, di anni 64, residente in San Guarzo, avendo un suo terreno infestato dalle arvicole (topi campagnoli), aveva preparato la pasta col veleno che, come è noto, è distribuito dalle Cattedre ambulanti di Agricoltura, con tutte le istruzioni per la preparazione della pasta destinata a distruggere i tanto nocivi roditori.

Ieri il Toti, dopo aver preparata la solita pasta, ebbe la noncuranza di dimenticare scoperta in cortile la pentola ove si appressò a beccare una gallina. Questa cominciò a dar segni di avvelenamento, ma il Toti credendo che il veleno non fosse giunto ancora fino allo stomaco, tagliò la testa alla gallina e ne mise a cuocere la metà che poi mangiò a cena con la famiglia.

Purtroppo gli effetti del veleno ingerito dalla gallina si fecero manifesti anche nel Toti, tanto che aggravandosi i sintomi, i familiari dovettero ricorrere al medico condotto che ordinò lo immediato invio dell'avvelenato a questo Ospedale ove gli fu praticato prontamente la lavatura gastrica. Ora il Toti è fuori di pericolo.

Curioso il fatto che negli altri familiari non si ebbe ad avvertire alcun sintomo di avvelenamento.

Vera Vergani visita la città natia promettendo una prossima recita

Ieri è giunta qui, ospite graditissima, l'illustre artista drammatica Vera Vergani che è anima eletta della Compagnia di Dario Nicodemi la quale agisce al vostro «Puccini». Come gli avete annunziato, la grande artista è cividalese, ove nacque non per combinazione, ma perchè appartenente alla cospicua famiglia Podrecca e nipote dell'indimenticabile on. Guido.

Vera Vergani è stata simpaticamente ricevuta dalla cittadinanza ed ossequiata dalle autorità locali, tra cui il Podestà dott. Mulloni, il Vicepodestà avv. Marioni, il dott. Titta Orlandi, il signor Carlo Cozzarolo, il cav. Riccardo nob. Albini ed altre notabilità.

L'artista volle recarsi a visitare la casa ove nacque, ora di proprietà della nobile famiglia Albini, e situata presso la Chiesa di San Giovanni.

Vera Vergani espresse la sua più viva commozione per i dolci ricordi in lei suscitati dalla visita alla città e alla casa natale.

Richiesta se l'eletta artista volesse onorare di una sua recita la città ove nacque, essa rispose che precedenti impegni non le permettevano, con suo vivo rincrescimento, di aderire al desiderio dei suoi concittadini; ma assicurò che lo avrebbe fatto in un'epoca non lontana dando fin d'ora affidamento di disporre al più breve per tale desideratissima recita.

Gita delle Piccole Italiane

Un buon numero di Piccole Italiane frequentanti il Doposcuola, accompagnate dal Direttore signor F. Scubla, dalle loro insegnanti, dalla segretaria del F. F. sig. Micoli, dal rappresentante del Fascio maschile rag. Persoglia, dalle signore del Direttorio del Fascio Femminile che volle e promosse la gita, domenica 9 corrente si recarono nella ridente ed industriosa Tarcento.

Il loro arrivo fu salutato da fraterno ed affettuoso scambio di cortesi presentazioni e gentili offerte di fiori.

Dopo la visita alla Chiesa, i gitanti e gli ospiti resero doveroso e devoto omaggio al Monumento dei gloriosi Caduti, che furono deposti fasci di olezzanti rose all'uopo portate.

Quindi tutti si diressero al Caffè al Commercio ove dai Fasci Femminile e Maschile di quella cittadina fu offerto un rinfresco di bibite e biscotti.

Quivi dalla giovane comitiva furono gioiosamente cantati gli inni della Patria e l'avv. Castellana con cordiali espressioni diede il benvenuto agli ospiti, a cui rispose ringraziando la Segretaria amministrativa signor Amelia Zuliani.

Si passò poi a Bulfons ove i gitanti furono accolti con squisita cortesia dall'egregio ingegnere Tentori, Direttore di quel Cascamificio.

Quivi, sotto la sua preziosa guida e di altri appositamente incaricati, o ospiti, furono condotti attraverso i grandiosi e moderni riparti industriali.

I visitatori grandi e piccoli per le dotte ed opportune spiegazioni fornite con tanta competenza e chiarezza, rimasero vivamente entusiasti per la complessa, ordinata ed accurata organizzazione tecnica e disciplinare del grande stabilimento industriale.

Alle ore 13, all'Albergo «Trieste» le Piccole Italiane di Cividale e del luogo continuarono nella più affettuosa allegria la loro merenda al sacco.

Dopo una conveniente sosta, scambiati i più fraterni e cordiali saluti e la promessa di poter rivedersi in breve, i gitanti ripresero la via del ritorno coll'animo soddisfatto ed il cuore commosso per la magnifica giornata goduta fra la più schietta e sana allegria.

Il Direttorio di questa Sezione del Fascio Femminile rende pubbliche grazie alla gentile signora Giacomuzzi, Segretaria del F. F. e Delegata delle Piccole Italiane, all'egregio avv. Castellana comandante la Coorte tarcentina dei Balilla, all'esimio Direttore didattico Arturo Bosello, all'egregio ing. Giulio Tentori Direttore del Cascamificio, alla prof. Gisella Pontelli e alle gentili signore e signorine del Fascio Femminile che con tanta squisitezza di modi e gentilezza d'animo accolsero ed ospitarono i gitanti.

La R. Scuola professionale di Cormons a Cividale

Oggi, accompagnati dal R. Commissario cav. Antonio Marni, dal Direttore della Scuola prof. Ferrari-Bravo e dai maestri di laboratorio, giunse fra noi una sessantina di alunni della Regia Scuola professionale di tirocinio ad orario ridotto di Cormons in gita di istruzione.

Furono ricevuti dal prof. cav. Giulio De Vecchi direttore della nostra Regia Scuola professionale e dal personale insegnante che furono di preziosa guida ai nostri monumenti e scuole.

Visitarono il R. Museo ricevuti da quel direttore co. Della Torre, il Tempietto Longobardo, il Duomo, la Regia Scuola professionale e l'Istituto Orfani di guerra soddisfatti delle cose vedute.

Alle 13 sedettero a mensa all'Albergo «Al Tamburino», dove allo spumante il prof. De Vecchi porse il saluto augurale alla consorella di Cormons fra gli evviva di tutti i commensali e assicurando di restituire la visita fra non molto.

Gli ospiti ripartirono alla volta di Cormons ringraziando delle accoglienze ricevute con un arrivederci.

Da GEMONA

Per la Festa di S. Antonio

L'intervento di S. E. l'Arcivescovo

LA GRANDE FIERA

(11). — La festa di Sant'Antonio che ricorre giovedì prossimo assumerà quest'anno maggior solennità poichè coincide col settimo centenario della morte del Taumaturgo. Si svolgerà inoltre la posa della prima pietra con cui si inizieranno i grandi lavori di restauro di questo storico Santuario. Si inizierà intanto il lavoro di costruzione dell'artistico sorio; seguiranno i lavori per la erezione della monumentale facciata e gli altri di cui sopra.

Interverrà S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara e saranno celebrate solenni funzioni. Il M. R. P. Faustino Piemonte da Buia celebrerà alle ore 7 la Messa Prelatizia, Mons. Solistro Arciprete celebrerà la Messa cantata alle ore 9.30, con discorso. Alle ore 16 Vesperi solenni cantati dalla «Schola Cantorum» del Duomo e posa della prima pietra e processione.

Domenica 16 giugno seguirà la caratteristica festa dei gigli con processione.

Il giorno di Sant'Antonio avremo la grande tradizionale fiera con sagra. Sarà aperta la Pesca di beneficenza dei Combattenti con ricchi doni. Nella piazza del Ferro sono state erette giostre, tiri a segno, altalene, circhi, ecc.

Domani sera, vigilia della festa, grandi fuochi artificiali con concerto.

Ammissione alla R. Scuola Secondaria

di Avviamento a Lavoro

(11). — La Direzione del R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini» avverte gl'interessati che in conformità all'articolo 6 della Legge 7 gennaio 1929 (VII), a partire dal giorno 24 giugno p. v., avranno luogo gli esami di ammissione alla I.a Classe della Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro (maschile e femminile) per coloro che abbiano compiuto i dieci anni di età.

La domanda per l'ammissione all'esame, su carta da bollo da L. 2, dovrà essere controfirmata dal padre, o da chi ne fa le veci, e corredata del certificato di nascita e da quello di rivaccinazione o di sofferto vaiuolo.

L'ammissione agli esami è esente di tassa.

Ogni altro schiarimento potrà essere richiesto alla Segreteria della Scuola.

CROCI DI GUERRA

Il Presidente della locale Sezione dell'A. N. Combattenti signor Federico D'Iomma ha proceduto alla consegna delle Croci di guerra agli ex combattenti Pietro Lenore di Antonio, Sante Gubiani di Pietro, Gioachino Londero di Giorgio, Quinto Pecoraro di Giovanni.

Il Presidente ha premesso alla consegna patriottiche parole.

IL NUOVO PRETORE

E' giunto e si è insediato nel suo importante ufficio il dott. Federico Spicciati nuovo Pretore di questa città.

Al dott. Spicciati l'ospitale saluto di questa cittadina.

Da TARCENTO

Nella Milizia Balilla

(11) — Il Comandante della 563.a Legione Balilla «Gemona» signor Adriano Morgante ha tenuto il rapporto dei Comandanti delle Centurie Balilla della 25.a Coorte.

Era presente il Comandante della Coorte dott. Pietro Filippo Castellana con i dipendenti comandanti dei reparti.

Il Comandante della Legione ha dato le relative istruzioni per un efficente inquadramento dei Balilla, per l'indirizzo ginnico - sportivo - educativo da darsi al Doposcuola, che deve avere si scopo di assistenza nello studio e di elevazione dei sentimenti fascisti dei Balilla, ma anche di educazione fisica armonica delle varie parti del corpo per creare il nuovo cittadino di domani, perfettamente fascista.

Il dott. Pietro Filippo Castellana che svolge una assidua opera di organizzazione e di sistemazione dalla 25.a Coorte Balilla di Tarcento, è stato nominato Comandante della Coorte suddetta. All'attivo camerata i nostri rallegramenti.

Da S. DANIELE

Benemerito funzionario che ci lascia

Dopo dieci anni di permanenza tra noi in qualità di Direttore della locale succursale della Banca del Friuli, il rag. Carlo Carminati ci lascia perchè chiamato dai suoi superiori a coprire posto più importante presso la Direzione Centrale di Udine.

La notizia della partenza del rag. Carminati è stata appresa con vivo dolore da coloro che vivendogli vicino ebbero campo di ammirarne le elette doti di mente e di cuore.

Il rag. Carminati, infatti, sia nella qualità di Direttore dell'importante Istituto di Credito, che in quella di privato cittadino, mai lesinò aiuto e appoggio a privati e a pubbliche Istituzioni che a lui ricorrevano.

Non va dimenticato che il rag. Carminati seppe dare tale impulso all'azienda bancaria che dirigeva sì da farla assurgere all'ambito primato tra gli Istituti di Credito della cittadinanza, in ispecie dopo l'assorbimento della Banca Cooperativa.

La preziosa attività del partente non si limitò alla gestione dell'importantissimo Istituto di Credito ed Esattoriale (la sede di San Daniele della Banca del Friuli gestisce anche l'Esattoria Consorziale) ma si estese anche anche a varie Istituzioni locali, quali il Fascio di Combattimento in seno al quale il rag. Carminati coprì per lungo tempo la carica di tesoriere e di membro autorevolissimo del Direttorio e il nostro Civico Ospedale che lo ebbe apprezzatissimo Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel mentre esprimiamo al rag. Carminati il nostro e il rammarico della cittadinanza per la sua partenza, esprimiamo l'augurio che anche lontano da San Daniele mai abbia a dimenticare coloro che conobbero ed apprezzarono le sue doti squisite di gentiluomo.

Al rag. Carminati, alla sua gentile Consorte, alla loro figliuola, porgiamo l'augurio sincero che nella nuova residenza, pur non dimenticando San Daniele, abbiano a trovare tutte le soddisfazioni morali che si meritano.

Da MERETTO DI TOMBA

Echi della Festa scolastica

Diamo, come abbiamo promesso, il discorso pronunciato domenica dal Podestà dott. Semeda De Marco in occasione della consegna della Medaglia dei benemeriti della Pubblica Istruzione alla ottima maestra Luigia Berletti:

«Maestra Luigia Berletti! Eccoci finalmente attorno a Lei, eccoci stretti in una simpatica famigliarità attorno alla sua persona a guardare sorridenti il passato, scrutare con intelletto profondo un quarantennio da Lei non indarno vissuto nell'insegnamento. Eccoci qui tutti riuniti perchè tutti abbiamo qualche cosa da ricordare, perchè tutti portiamo in noi nella intimità affettiva e morale del nostro essere un'impronta della sua opera.

«Le Autorità colla loro presenza sono qui per onorare in Lei l'altissimo dovere compiuto; i suoi superiori per confermare ed affermare che solo così si può conseguire la vera tranquillità di un meritato riposo; i colleghi per ammirare in Lei la fede di un costante apostolato e trarne insegnamento ed esempio; i vecchi, gli anziani per dimostrarLe la loro riconoscenza per la fatica fruttuosa di bene prestata nella educazione dei loro figli; noi giovani per ringraziarLa di aver raccolto per prima lo sbocciare delle nostre piccole menti e averle iniziate al senso del dovere schiudendoci coi primi rudimenti del sapere la via alla conoscenza della vita; i giovanissimi perchè si sentono ancora attrarre da quella carezza della voce e della mano che seppe amorevolmente correggere e premiare. Ma tutti, tutti rivedendo il passato nel ricordo, ci sentiamo giovani, che anzi questa cerimonia è una sintesi di giovinezza perchè nella giovinezza serena e pura Lei trascorse la sua vita e si mantenne giovane e desta nello spirito, perchè dalla giovinezza dei suoi allievi ogni anno traeva nuova linfa per lo sviluppo delle sue preziose energie d'insegnante.

«Benedetta e fortunata Lei che oggi può assistere allo spettacolo magnifico di queste schiere di giovanetti che le presentiamo e che sono in parte opera sua. Esse sono come un cespo di rose rifiorenti, che nel nome d'Italia e nel segno del Littorio si rinnovano. Premio migliore di questo non le sarebbe potuto spettare, o maestra, e Lei legga nel loro sorriso che ci affascina e nel loro occhio vivo d'intelligenza e di promesse, legga l'omaggio caloroso della nostra maturità che la circonda di venerazione.

«E noi tutti le presentiamo qui commossi il migliore dei nostri auguri, quello cioè che Lei nel suoi riposi, possa in noi e in queste schiere vedere maturare i frutti del suo insegnamento in modo che essi ridondando a suo onore cessano farci ripetere come l'Apostolo «Gloria vestra sumus sicut vos nostra».

«Ed io quale suo ex allievo e Podestà del Comune e quale Presidente del Comitato promotore di questa manifestazione, mi sento altamente onorato di esserLe oggi a fianco, perchè so misurare e comprendere nella sua profondità di quale sacrificio infinito fu sospesa la sua opera di educatrice e per tutto quel complesso di ricordi che oggi riviviamo assieme, per la sua vita semplice vissuta fra nostra gente, per il suo cuore materno che si apriva con lo schiudersi del sorriso dei nostri bimbi, per l'opera svolta in dolce famigliarità accanto ai nostri focolari, per la sua parola incitatrice di bene professata in umiltà, per quell'esempio che ci venne dalla sua feconda laboriosità, per quella dirittura morale che fu programma della sua vita, per quell'indirizzo rettilineo civile e religioso adottato nell'insegnamento nonostante l'imperversare e l'infiltrarsi nelle scuole di correnti negative di ogni principio religioso, per la sua vita arrovellata in perfetta dedizione fino al sacrificio nella sua missione di educatrice, per tutte quelle sue civiche virtù che fanno di Lei una benemerita del Paese, del Comune e della Patria.

«Accetti questo tenue pegno della nostra ammirazione e riconoscenza».

Da PALUZZA

Monumento ai Caduti nell'Alto But

(11). — In un articolo intitolato «Pre Florio» riportato dal «Giornale del Friuli» di sabato scorso parlasi di un Monumento ai Caduti nell'alto But, i cui fondi raccolti dormirebbero sonni placidi in attesa del loro più acconcio impiego.

A chiarimento del rilievo, credesi opportuno rammentare che il 16 giugno 1920 in Timau una accolta di ex combattenti e personalità di Timau e Cleulis deliberava di farsi iniziatrice di una pubblica sottoscrizione per un monumento ai Caduti nell'alto But (Pal Piccolo, Pal Grande, Freikofel, Zellonkofel, ecc.) i fondi raccolti assommano a tutto oggi a circa 5000 lire.

Durante questo frattempo fu riscontrata la impossibilità del Monumento con tali mezzi; fu poi deliberato di concorrere invece alla costruzione di un Ossario dei Caduti nella zona durante la guerra, ma in seguito alle nuove decisioni del Governo circa la sistemazione definitiva dei cimiteri di guerra, si venne alla conclusione di concretare le onoranze in una grande lapide a M. Croce Carnico, a ricordo imperituro delle loro gesta, e a simiglianza delle lapidi romane esistenti nella zona, e rievocanti tuttora le vicende plurisecolari della strada romana di M. Croce.

La lapide porterà la seguente epigrafe dettata da S. E. Leicht:

«Acerrima hic Italorum virtus — Vim hostium triennali bello — MCMXV-MCMXVII — Propulsavit — Posteris exemplo committones plouerunt — Victorio Emmanuele III Rege — Benito Mussolini Duce A. D. MCMVXIX — Post fasces receptos VII».

Essa sorgerà sulle falde del Pal Piccolo verso il Passo M. Croce, nelle dimensioni di m. 5×6, ed è già in costruzione.

A suo tempo saranno date pubbliche notizie per l'inaugurazione.

BUONA USANZA

Per onorare la memoria del compianto Piazzotta Antonino, hanno offerto alla locale Congregazione di Carità: La famiglia L. 200 — 4 amici di Trieste lire 200 — Totale L. 400.

Da VISCO

La mancanza di un controllo e sue conseguenze

(10) — Come in tutti i piccoli centri così anche da noi si trascurano le buone occasioni per procurare il bene del paese onde non scontentare gli avversari. Alla Chiesa per la cessione d'un campo si offrivano in permuta altri 4 campi e L. 200 in contanti; vi era però anche altra offerta per lo stesso campo di L. 10.000 pure in contanti.

Entrambe le offerte avrebbero portato un vantaggio non indifferente alla Chiesa e il Parroco che sulle prime era entusiasta per la seconda offerta, finì per rifiutarla.

Si fecero un'infinità di commenti e il parroco per tag... certo, data la sua età avanzata, chiese il pensionamento.

Seguì un furto nella Canonica per oltre 40.000 lire in titoli e valori. Erano arrestati un operaio e la figlia, ma subito si constatò l'innocenza e già in istruttoria furono assolti per non aver commesso il fatto.

Non mancarono i più svariati commenti intorno a questo misterioso furto perchè tutti i titoli e valori sono stati ricuperati.

La Curia Arcivescovile venuta a conoscenza del mancato contratto, del furto e di un altro fatterello, ordinava una inchiesta e incaricava di eseguirla il prof. don Romano Roman, il quale si trova qui per assodare i fatti.

E' desiderabile che la R. Prefettura di Udine solleciti la pratica del pensionamento o sia nominato nuovo parroco una forza giovine che possa sbrigare il gravoso compito della parrocchia e di tutto il decanato di Visco.

Stazione Carabinieri RR. soppressa

(11) — Qui in Visco, piccolo centro del vecchio confine, il defunto impero aveva conservato sempre con gelosa cura un suo posto di gendarmeria e mandava qui, utili scelte, i più fedeli tra i suoi funzionari di polizia. Nel dopoguerra il «posto» fu occupato dai Carabinieri, un brigadiere e tre militi dell'Arma. Con la riduzione del numero delle Stazioni minori, anche quella di Visco fu soppressa e da qualche giorno se ne sono andati definitivamente i Carabinieri che presidiavano questa stazione.

D'essa, da circa un triennio, era comandante il Brigadiere signor Nicola Portipilo. Questo diligente funzionario, che degli uomini ai suoi ordini aveva fatto elementi ottimi per attività, vigilanza e per decoroso comportamento, ha lasciato di sè, non in paese soltanto, ma nel circondario e presso le autorità locali, ottima impressione. E il generale apprezzamento del pubblico era derivato dal suo serio comportamento, dal senso di giustizia cui si volle informare e da quella sua esemplare attività, che non frequentemente si ammira.

Erano rare le ore notturne, le piccole ore mattutine, che non trovassero, con ogni intemperie, vigili per le vie dei paesi, per le strade, nei centri d'appostamenti; il brigadiere e uno o più dei suoi militi. Per il suo abile tatto, la sua giusta severità, l'alto senso del dovere, a lui la maggiore nostra stima, il rimpianto per la sua partenza ed il nostro augurio per l'avvenire.

Un grato saluto ai dipendenti suoi bravi collaboratori.

CRONACA PORDENONESE

Da PORDENONE

Mostra casearia e animali da cortile

Il Circolo Agricolo Cooperativo di Pordenone per ricordare il trentesimo anno della sua fondazione, in accordo con la nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, indice per il venturo ottobre, a scopo di propaganda, in occasione dell'VIII Mercato-Concorso di tori bigi, una Mostra di prodotti delle nostre Latterie ed una Mostra di animali da cortile.

Data l'economia prevalentemente agricola della nostra zona e le molte latterie sociali, vi è il miglior affidamento per una magnifica riuscita della bella iniziativa.

Soci dell'Opera Nazionale Balilla

Primo elenco dei soci dell'O. N. B. sottoscrittori che hanno già versato lo importo:

Soci perpetui (L. 500 ciascuno) — Guarnieri dott. Giacomo, Amenta dott. Romo, Società Pordenonese di Elettricità, Porcia conte Giuseppe, Bianchi ingegnere Achille.

Soci temporanei — Sac. prof. Pietro D'Andrea L. 120 — Hanno versato L. 60 ciascuno: Billiani Daniele, Farmacia Polese, Cozzarini cav. Enrico, Esattoria Comunale, Savignago Luigi, Serafini Ettore, Fratelli Coran, Andres dr. Luigi, Bernancin Tancredi, Spolaore cav. Napoleone, Cassini prof. avv. Augusto, Spanio dott. prof. Angelo, Zuppinger Edoardo, Raengo Enrico.

Ad ognuno è ben noto il fine altissimo che si prefigge l'O. N. B. destinata a «fare gli italiani» e siamo certi che molti altri saranno i cittadini pordenonesi che si faranno soci onde contribuire all'opera grandiosa. Sappiamo anzi che parecchi hanno già annunciato il loro obolo. Urge la massima sollecitudine in coloro che avessero intenzione di farsi soci anche perchè in questi giorni si devono iniziare i lavori relativi alla Colonia Elioterapica sul Meduna per i quali, naturalmente, occorrono fondi.

Giornata della Croce Rossa

Al Gran Cinema «Licinio» giovedì sera verrà rappresentato il grandioso film cinematografico «All'ombra di Napoleone», con scelto e completo accompagnamento orchestrale, Pro Croce Rossa.

Siamo certi che allo spettacolo affluirà numerosa la cittadinanza a portare il suo contributo a questa opera tanto benefica in guerra e tanto più in pace.

Già in precedenza abbiamo parlato nel nostro giornale dello scopo altamente patriottico della giornata della Croce Rossa, per cui non riteniamo necessario spendere altre parole sicuri che ogni pordenonese darà il suo obolo da far sì che Pordenone, mai seconda a nessun'altra città, non lo sia neppure questa volta.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE

Trasmissione di potere

(11). — Domenica 9 corrente nell'aula consigliare del Comune, innanzi a un largo numero d'invitati, si è svolta la cerimonia della consegna del potere tra il rag. F. Cigolotti, Podestà dimissionario, e il signor Francesco Cattaruzza chiamato a sostituirlo.

Il rag. Cigolotti ha fatto una lunga e particolareggiata relazione di tutta la opera da lui svolta in due anni di carica; dei problemi felicemente risolti e di quelli avviati e di prossima risoluzione.

Chiude la relazione con l'augurio che il nuovo Podestà, suo amico d'infanzia, continui lo svolgimento di tutto un programma, studiato assieme, atto a dare al paese sviluppo e floridezza in conformità alle alte direttive del Duce e del Fascismo.

La forma e la chiarezza della parola con la quale il rag. Cigolotti ha esposto la sua relazione ha tenuto nella massima attenzione tutti gli invitati, i quali, alla fine, lo hanno approvato romanamente e si sono congratulati con l'oratore.

Al Podestà uscente ha risposto il signor Francesco Cattaruzza, il quale ha detto che nell'assumere l'alta carica di Capo del Comune, non crede di presentare un programma, ma fa la promessa di porre tutta la sua buona volontà per armonizzare gl'interessi del Comune con i desideri della popolazione.

Mentre porgiamo il nostro saluto all'amico Francesco Cattaruzza, esprimiamo l'augurio e la nostra fiducia che egli saprà lodevolmente disimpegnare la carica affidatagli.

Del rag. Francesco Cigolotti diciamo che per due anni lo abbiamo seguito con occhio imparziale, e non possiamo non tributargli il più alto elogio per quanto ha fatto per l'elevamento e la prosperità del Comune e per l'opera d'educazione giovanile che han dato al paese risveglio e moto di vita fascista.

Nel dargli il nostro saluto gl'inviamo l'augurio di un sereno e produttivo lavoro nel suo avviato ufficio in Pordenone e di spesso rivederlo tra noi.

Da PORCIA

PRO OPERA NAZIONALE BALILLA

(11). — Alcuni mesi fa il Comitato comunale Balilla rivolse un appello ai cittadini più facoltosi per un contributo straordinario per la vestizione dei Balilla.

Fu già pubblicato un primo elenco di coloro che risposero all'appello, ora sono da aggiungere le seguenti offerte:

Fratelli de Mattia L. 300 — Fratelli Valdevit L. 100 — di Porcia co. Eugenio L. 150 — Totale L. 1150.

Inoltre il signor Antonio de Mattia al momento di assumere la carica di Presidente del Comitato Balilla, ha offerto L. 100 per l'acquisto di tamburelli ai Balilla che ne erano sprovvisti, dimostrando così ancora una volta il suo buon cuore e l'affetto per le istituzioni locali.

Un vivo ringraziamento del Comitato a tutti i benefattori.

LA LUCE ELETTRICA A PALSE

La Società Elettrica Pordenonese ha iniziato i lavori di impianto di una linea elettrica per l'illuminazione del centro abitato di Palse, frazione di questo Comune.

La ditta Valdevit, che si è assunta l'esercizio della linea, sta alacremente provvedendo a tutti i lavori d'impianto e si spera che con la fine del corrente mese possa essere data l'illuminazione a quel centro.

Il Commissario prefettizio signor Antonio de Mattia, volendo far coincidere la illuminazione delle case con quella delle vie ha subito disposto per l'impianto di alcune lampade nelle principali località con prolungamento nel viale della Chiesa.

La popolazione di Palse si è dimostrata entusiasta per tale disposizione ed ora attende fiduciosa che «sia fatta la luce»

Da BUTTRIO

Festa della Croce Rossa

Anche qui è stato costituito il Comitato comunale per la festa della Croce Rossa che viene celebrata il 15 corrente mese.

Esso è composto dal dott. Minin, delegato della Croce Rossa per il Comune, dal Centurione Meroi Podestà, dal signor Livoni segretario politico del Fascio, e dai signori G. B. Siroh, cav. Bolzicco, sig. Lavaroni, delegato del Podestà; ne fanno parte inoltre il dottor Danieli, il cav. Tomasoni, il conte Cino Florio, il cav. Tedone, il cav. Peruzzi, il signor ortogna, il signor Giuliani, il signor Zuccolo, il signor Doetti, Giuseppe Venier, Gioacchino Michelini, Aurelio Vidoni, Luca Cazzador, Valentino Clemente, Guseppe Dreossi e le egregie insegnanti del Comune sigg. Toso, Colugnatti, Sartori, Protti e il maestro Gaetano Silvestri.

Da VILLASANTINA

PROMOZIONE MERITATA

(11). — Con recente disposizione Ministeriale il tenente degli Alpini in congedo avv. Domenico Bonanni, valoroso ufficiale in guerra decorato della medaglia d'argento al Valor Militare e della Croce di guerra, è stato promosso al grado superiore.

Al camerata Bonanni fascista di questa sezione e Podestà di Raveo le nostre congratulazioni.

OMAGGIO

agli Ufficiali d'Artiglieria

L'altro giorno in Municipio presenti tutte le Autorità del paese fu offerto un vermouth ai signori Ufficiali d'Artiglieria di Montagna qui per le esercitazioni estive.

Dette il benvenuto l'Ill.mo signor Podestà a cui rispose ringraziando il signor maggiore Comandante il Gruppo Conegliano

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La Società operaia a Pieve di Cadore

(11). — Con una magnifica giornata la locale Società Operaia ha compiuto la gita d'istruzione a Pieve di Cadore.

Alle ore 4.30 la Piazza Vittorio Emanuele III, è gremita di rombanti automobili e motociclette. Tutti i numerosi partecipanti — vecchi e giovani — sono presenti ed alle 5, la macchina della Presidenza segna la partenza della colonna. Spettacolo superbo se si pensa che San Vito, ha visto poche volte riuscire con pieno successo altre gite del genere.

Alle ore 6 ha luogo la prima tappa nel ... Vittorio Veneto. Al Caffè Unione viene servito un lauto ... offerto dalla Società Cellina; indi l'ing. Mainardis accompagna tutti alla Centrale di Fadalto, dove con lucida competenza e squisita gentilezza fa una chiara esposizione sui grandiosi impianti.

Il Presidente dell'Operaia con belle parole ha ringraziato a nome dei convenuti l'ing. Mainardis e poi si riparte per la ridente Pieve di Cadore, ove il corteo delle macchine arriva con perfetto ordine. Gita incantevole piena di attrazioni. Panorami stupendi. Vallate incantevoli tutto contribuisca alla riuscita. I gitanti si sfogano la loro allegria con canti primaverili. Dopo una breve sosta a Longarone, alle ore 11 il corteo delle macchine giunge perfetto a Pieve di Cadore.

Il pomeriggio trascorse in visite ai forti, alla casa dove nacque il Tiziano, al Roccolo di Sant'Alipio ecc.

Alle ore 18 ha luogo il ritorno a San Vito senza incidenti di sorta.

Anche i vecchi soci non furono dimenticati. Essi convennero a banchetto a spese della Società Operaia stessa, nella Trattoria del vecchio Castello.

ESAMI

Nel giorno di lunedì 17 corrente avranno luogo presso queste scuole elementari gli esami di compimento inferiore e superiore.

Nel giorno 24 corrente avranno luogo gli esami di ammissione alla prima, seconda, quarta, sesta e settima classe.

Per gli alunni provenienti da scuole private occorre presentare il certificato di nascita e la pagella.

SI TAGLIA

facendo foglia per i bachi

Mauro Emilio di Gottardo di anni 17 da Prodolone (San Vito) ieri venne medicato in questo Ospedale per una ferita da taglio alla regione dorsale della mano sinistra riportata accidentalmente mentre stava tagliando foglia di gelso per i bachi.

Guarirà in giorni 12 salvo complicazioni.

LA FIERA DI S. ANTONIO

Oggi mercoledì e domani giovedì nella località «Madonna di Rosa» avrà luogo l'antica fiera di animali bovini ed equini detta di S. Antonio.

Nessuna tassa, e servizio di veterinario gratuito.

IL COMITATO ESECUTIVO

della «VII. Coppa S. Vito»

La Presidenza del C. C. I. Stefanutti ha nominato i seguenti signori a far parte del Comitato Esecutivo della Gara che avrà luogo domenica prossima 16 corrente.

Giuria: Stufferi Giacomo — Primon Marco — Mauro Giacomo.

Giudici di percorso: Zanier Daniele — Pitt Dino — Polo Luigi — Tamburlini Dante.

Stampa: Primon Giustino.

Giudici di arrivo: Trevisan Pino — Petracco Domenico — Polo Elio — Zannier Giacomo — Veronese Ernesto — Bottos Pietro.

Starter: Nonis Giacomo.

Da TRIVIGNANO

La festa dei Combattenti

Proiezioni all'aperto

del Cinema Ambulante «L. U. C. E.»

(11) — Domenica scorsa si è svolta una simpatica festicciola nella famiglia combattentistica di Trivignano. Sotto la direzione del colonnello Del Fabbro presidente della Sezione, ... i membri del Direttorio, presenti il Podestà co. Manin, il Segretario politico del Fascio, il giudice conciliatore signor Torossi, il direttore del Setificio di Clauiano i rappresentanti della Federazione Combattenti e tutte le maggiori personalità del paese, una cinquantina di combattenti si recarono presso il vecchio confine, in località detta la «fornasate» a consumare il tradizionale «rancio». Il rancio fu innaffiato da abbondante ed ottimo vino offerto con molta squisitezza dai signori produttori del luogo.

Regnò grandissima allegria e non mancarono i canti di guerra e gli evviva alla Patria, al Re soldato, a Benito Mussolini, il caporale del Carso.

Alla sera nella frazione di Clauiano il Cinema ambulante L.U.C.E. della Federazione Friulana Combattenti alla presenza di molto pubblico venuto anche dai dintorni, proiettò magnifici films patriottici che suscitarono grande entusiasmo in tutti i presenti.

Da TALMASSONS

A due partenti

(11). — Sabato sera 8 corrente allo albergo Olivo si è riunito in allegro simposio un gruppo di amici per salutare i signori Francesco Leonarduzzi e Luciano Rafan, funzionari della succursale di Codroipo della Banca del Friuli, trasferiti ad altra sede.

Erano presenti le maggiori autorità locali fra cui notammo il Podestà cav. Vasinis, il Parroco don Felice Valentino, il signor Toneatti, Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla, il Presidente della Congregazione di Carità dott. Antonio Sabbadini e molti altri.

La cena, egregiamente ammanita dalla signora Olivo, durante la quale regnò il più cordiale e schietto buon umore, lasciò in tutti un ricordo gradissimo.

Allo spumante numerosi brindisi salutarono gli amici partenti ed espressero loro il rammarico per l'allontanamento di due ottimi funzionari, che nel periodo della loro azione in questo Comune, hanno ben meritato la stima e l'affetto di tutti, rammarico solo attenuato dalla soddisfazione di vederli premiati con il trasferimento a Sedi di maggiore importanza.

All'augurio dei presenti si unisce quello di tutta la popolazione di Talmassons.

Quando più gli sorrideva la vita con promesse e speranze, destino crudele, strappava

Giansandro Colutta

Studente della 4.a Ginnasiale

all'affetto dei genitori: FARMACISTA ANTONIO COLUTTA e IMOLA BRANCOLINI che, coi parenti tutti danno lo straziante annuncio ad amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì, alle ore 16.30, partendo da Piazza Garibaldi per la Metropolitana ed indi per San Daniele del Friuli, ove la lacrimata Salma verrà tumulata nella tomba di Famiglia.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

UDINE, 11 Giugno 1929.

Ieri, alle ore 11, cristianamente spirava

Mario Pagnutti

d'anni 44

Con l'animo affranto ne danno il triste annunzio la moglie SANTINA VARNERIN, la madre LUIGIA COCEANI vedova PAGNUTTI, la sorella, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corrente alle ore 18 partendo da Via D. Cernazai N. 3.

Serve la presente di partecipazione personale.

UDINE, 12 Giugno 1929 - VII.

Oggi si compie l'anno di morte del

Dott. ALDO COZZI

Con immutato dolore, la madre, la sorella, il fratello, la zia, Lo rammentano a tutti quelli che a loro s'unirono nel piangerne la perdita ed ebbero per Lui stima ed affetto.

Comune di Prepotto

PROVINCIA DI UDINE

AVVISO DI CONCORSI

CONCORSO MEDICO

A tutto 10 Luglio p. v. è aperto il concorso al posto di MEDICO-CHIRURGO di questo Comune.

Stipendio L. 8000 con sei aumenti quadriennali del decimo — Servizio attivo L. 500 — Caro-viveri di legge — Indennità trasporto come da capitolato — Ufficiale Sanitario L. 900. — Documenti di rito.

CONCORSO LEVATRICE

A tutto 10 Luglio p. v. è aperto il concorso al posto di LEVATRICE di questo Comune.

Stipendio L. 2000 — Documenti di rito. Chiedere avvisi di concorso alla Segreteria Municipale.

Il Podestà: LUCIO RIEPPI

:: CRONACA UDINESE ::

Da ENEMONZO
Canti e Villotte del Friuli

Il programma di Villotte Friulane e di canti italiani che avete preannunciato, ha ottenuto domenica un successo sbalorditivo.

La sala della casa del Fascio, che fu già «del popolo» era gremitissima al punto che moltissimi dovettero rimanere alle finestre esterne. Tutti i paesi limitrofi avevan mandato larga rappresentanza. Da Tolmezzo, da Villasantina i coristi del Dopolavoro al completo, da Raveo, da Socchieve, da Ampezzo erano accorsi tutti gli appassionati del bel canto.

Si trattava inoltre di rendere omaggio al Coro misto di Comeglians, che si meritò il primo premio al concorso corale di quest'anno tenuto nella vostra città, coro che, composto di elementi femminili e maschili volenterosi e disciplinati, ha fatto già da passi da vero gigante nella via delle esecuzioni vocali.

Ogni numero del vasto programma è stato calorosamente applaudito. Molti i brani bissati, come «I Lombardi», «La Roseane», «Ciant del Forment» e «Vive il vin!». Questo coro del maestro Luigi Garzoni, che diresse con la solita valentia è stato da lui composto per colmare una lacuna fra i cori inneggianti a Bacco: egli vi è felicissimamente riuscito. Splendide e bene eseguite le canzoni a due voci per fanciulle solo, che, belle nell'originale costume carnico, offrivano dal palcoscenico un suggestivo colpo d'occhio, interpretarono con molta delicatezza la «Barcarola» di A. Boito e «Primavera» di Garzoni. Ammiratissima la signorina Elda Toniutti, che cantò con grazia e vigore di voce soprano due romanze, fra cui la novissima in friulano «Il don da viole» del vostro concittadino maestro Otello Solauzero-Donia, che dovette bissare alle insistenti acclamazioni del pubblico.

Quassù in Carnia il Dopolavoro si afferma sempre più e meglio presentato al popolo così come domenica; ed il coro di Comeglians voluto dal camerata di fede Renato Gressani, ha il bel vanto di valorizzarne quassù l'opera magnifica del Regime, sotto la guida artistica e competente del vostro Garzoni.

Da RAGOGNA
La nuova Latteria

Domenica, Ragogna, ha inaugurato il suo nuovo Caseificio Turnario.

Alla cerimonia, semplice ed austera, notammo l'ing. Rabasso per la Federazione Fascista delle Latterie Friulane, il capomastro signor Pascoli, il signor Pietro Molinari in rappresentanza del Segretario politico, il Podestà signor Buttazzoni, il Parroco, i dottori Faggiani e Battistig, il nob. Narducci e signor Zavagna di S. Daniele, dottor Loi e signorina, il Presidente della Latteria Ornella ed i signori Bianetta, Buttazzoni e Bortoluzzi presidenti delle Latterie di Pignano, Muris e S. Pietro, il signor Silvio Molinaro, il signor Bianchi e molti altri.

Il Parroco, dopo aver benedetto il locale, pronuncia nobili parole di circostanza.

Lo segue il Presidente signor Ornella il quale ringrazia tutti i convenuti alla festa, si congratula con gli agricoltori per il loro sogno realizzato e quindi cede la parola all'ing. Rabasso il quale, portato il saluto e l'adesione dell'ing. Aprilis e del Segretario Federale, ha parole di ammirazione per la grandiosità dell'edificio che può chiamarsi uno dei migliori Caseifici del Friuli.

Dopo una breve dilucidazione sul sindacalismo fascista termina esortando tutti gli agricoltori ad iscriversi.

Infine il dott. Loi mette in rilievo i continui progressi dell'attuale Caseificio dai suoi modesti inizi fino ad oggi, descrive l'importanza della Latteria in un centro agricolo e termina annunciando una novità gradita agli agricoltori: l'assicurazione del bestiame gratuita o quasi cogli utili del Caseificio stesso.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 11 giugno 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	753.72	754.04	754.04
Pressione al mare	764.29	764.30	764.38
Temperatura	23.8	29.6	26.0
Umidità (0-100)	77	47	56
Vento Direzione	SSE	SSE	SSE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 31,0
Temperatura minima: 19,8
Acqua caduta: mm. 3,4

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11. — Situazione barica: Il centro anticiclonico dell'Irlanda si è spostato sui Paesi Bassi ed interessa tutta l'Europa centrale e si protende in un cuneo sull'Italia. La pressione si mantiene bassa sul bacino mediterraneo con minimi al sud e sulle coste algerine.

Probabilità: La pressione crescente sulle regioni dell'Italia superiore apporterà annuvolamenti intermittenti con nebbie alte. Sull'Italia media ed inferiore il cielo sarà ovunque sereno. Venti moderati intorno ponente. Temperatura stazionaria. Mare mosso.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 10	TRIESTE 11	MILANO 10	MILANO 11
Rend. 3.50 %	70.30	70.30	70.30	70.20
Consol. 5 %	81.90	81.85	81.85	81.80
Prest. Littor.	81.90	81.85	81.85	81.80
Obbl. Venezie	73.50	73.50		
Francia	74.74	74.74	74.75	74.72
Svizzera	368.—	367.—	367.86	367.77
Londra	92.67	92.68	92.67	92.67
New York	19.07	19.07	19.08	19.08
Berlino	455.87	455.90	455.95	456.—
Vienna	268.69	268.50	263.60	268.60
Romania	11.33	11.33	11.33	11.33
Belgio	265.50	265.50	265.60	265.50
Spagna	272.50	272.—	272.—	273.—
Praga	56.62	56.60	56.60	56.65
Ungheria	333.25	333.25	333.—	333.—
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.60	33.60	33.65	33.62
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.65

L'adunata dopolavoristica ai confini della Patria rinviata ad epoca da destinarsi

La «Stefani» trasmette da Roma:

La Federazione Italiana dell'Escursionismo comunica:

Non essendo stato possibile di portare la quota di partecipazione per i Dopolavoristi in quella misura che si sarebbe voluta raggiungere perchè fosse alla portata di tutti, l'adunata per la prima giornata sui confini della Patria indetta per il 29 e 30 corrente mese è stata rinviata ad epoca da destinarsi.

Nel mondo scolastico

R. Liceo Scientifico
I promossi

Dalla I alla II — Cacciapuoti Nestore Bernardo, Cengarle Ugo, Cocozza Campanile Maria, Comelli Paolo, Dal Fabbro Dante, Fabris Luigi, Fioretto Severina, Giacomini Bruno, Lenarduzzi Giovanni, Mangili Fabo, Paladini Napoleone, Sordoni Fortunato.

Dalla II alla III — Bazzano Angela, Bonutti Romeo, Brun Giuseppe, Cossio Aulo, D'Andrea Natale, De Biasio Bruno, Fabbro Alceo, Franz Ottavio, Marchetti Romano, Marin Egle, Perulli Ernesto, Piani Alfredo, Pizzecco Edgardo, Polano Germano, Quargnolo Carlo, Snider Pietro, Volpe Valentino, Zerbinatti Arrigo.

Dalla III alla IV — Allulli Giorgio, Bernaba Ermanno, Bolletti Marcello, Boschi Vincenzo, Chiodi Gastone, D'Esto Emanuele, Ferrari Tullio, Ganzitti Odorico, Lazari Galliano, Manfredo Luciano, Moro Bianca, Olivo Addo, Pellarini Sergio, Petrei Guido, Pierucci Nadja, Podrecca Adila, Roncali Federico, Sandrini Francesco, Santi Renato, Spezzotti Ettore, Treu Renato.

R. Istituto Magistrale
Promossi nei Corsi Superiori
dalla I. alla II.

Classe I A — Andreoli Valentina, Dobrowolny Rina, Ermano Franca, Gasparini Mirella, Pittini Giovanna, Porzio Luisa, Sacher Erminia, Schiano Irene.

Classe I B — Di Gregorio Bruna, Gaudio Luigina, Gianfranceschi Antonietta, Mazzolini Gio. Batta, Piccini Herni, Roccaforte Adriano, Stagni Isabella, Zanetti Bianca.

Dalla II. alla III.

Classe II A — Armellin Milena, Bascetto Maria, Bonora Elisa, Colasatti Rina, Di Nardo Lucia, Feruglio Liana, Fietta Andreina, Roggia Elda, Sottocorona Paola.

Classe II B — Di Fant Laura, Feruglio Iris, Gaudio Teresa, Maddalena Isa, Measso Marcella, Molin Pradel Emma, Nanino Italia, Nascimbeni Maria, Senci Landa, Serafini Savina, Zanetti Annita.

R. Liceo-Ginnasio "J. Stellini,,
Promozioni senza esami

Nell'elenco dei promossi senza esame pubblicato ieri, avvenne un errore di nome.

Fra i promossi dalla seconda alla terza liceale devesi leggere: Cescutti Alessandro, Cescutti Giovanni (e non Cerutti come fu erroneamente stampato).

Unione Sportiva S. Osvaldo - O. N. D.
Nomina del nuovo Consiglio direttivo

Lunedì sera, alle ore 21, nella sede del V° Sestiere, come già annunciato, si è riunito, alla presenza del Capo Sestiere Capo Manipolo Antonio Carraro, il Consiglio Direttivo del «Gruppo Sportivo S. Osvaldo, allo scopo di ricostituire su nuove basi il già fiorente Gruppo Sportivo, di fissare le attività future in unione ai dirigenti del Sestiere, e rinnovare le cariche direttive.

Dopo un esame della presente situazione e visto il desiderio dei presenti, tutti animati dai migliori intendimenti, venne approvato lo scioglimento del Gruppo Sportivo, ricostituendolo con il nome di «Unione Sportiva S. Osvaldo - O. N. D.».

Venne approvata quindi la lista del nuovo Consiglio direttivo: **Presidente:** G. B. Gallina; **Vicepresidenti:** Antonio Carraro e Bortolo Turrini; **Segretario:** Guido Cappelletto; **Cassiere:** Angelo Netto; **Revisori:** Federico Della Rica e Massimo Plasenzotti; **Consiglieri:** Elio Gallina, Rizieri Rigo, Quinto Rigo, Giovanni Colloredo, Evaristo Juri, Livio Bertoli, Giovanni Zenarola, Remigio Gallina, Mario Chicco, Luigi Tosolini, Pietro Castellani.

Commissioni — Per lo sport: Elio Gallina e Giovanni Zenarola — per la propaganda: Giovanni Colloredo, Rizieri Rigo, Quinto Rigo, Massimo Plasenzotti — per la cultura: Gio. Batta Gallina e Livio Bertoli.

Lunedì prossimo il nuovo Consiglio direttivo riunirà i giocatori per la formazioni delle squadre di foot-ball, iniziando così la nuova attività sportiva.

Sindacato personale
Albergo, Mensa ed Affini

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio ci comunica:

Il Commissario straordinario dell'Unione Provinciale signor dott. Francesco Turola, assume la gestione straordinaria e provvisoria del dipendente Sindacato Provinciale del Personale Albergo-Mensa ed Affini, dietro a conforme regolare delibera della Superiore Confederazione Nazionale.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Zuppa di fagioli o brodo - Vitello in umido - Contorno.

Sera: Riso e patate - Goulasch o tonno - Contorno.

Echi della sciagura di Tauriano
La pronta liquidazione collettiva alle famiglie delle vittime e agli altri colpiti

Abbiamo recato, a suo tempo, la notizia del doloroso fatto avvenuto nel Cantiere di scaricamento proiettili di Tauriano di Spilimbergo, dove, per cause non ben accertate, in seguito all'accendersi di un razzo illuminante che veniva scaricato da un operaio della ditta Rossignoli e che provocò la distruzione della tettoia dove numerose altro maestranze attendevano al proprio lavoro, ben dodici operai trovavano la morte ed undici rimanevano più o meno gravemente feriti.

Ora sappiamo che la Cassa Nazionale Infortuni, presso la quale l'Impresa Rossignoli aveva assicurato gli addetti al pericoloso lavoro, sorpassando su ogni eccezione, liquiderà e pagherà prontamente le indennità dovute agli operai colpiti dal disastro collettivo od ai loro aventi diritto.

La Cassa Nazionale Infortuni si è essa stessa, fin dal primo momento, direttamente interessata perchè i documenti necessari all'istruzione delle pratiche siano sollecitamente prodotti onde rendere più spedita la liquidazione dei danni.

Soltanto un grande e potente Istituto come la Cassa Nazionale Infortuni poteva prendere di fronte ad un infortunio collettivo di tanta gravità ed onere il provvedimento della pronta e piena liquidazione e pagamento dei sinistri, concorrendo così a quell'opera di immediata e diretta assistenza, che, in così grande sciagura, potrà lenire tanti dolori.

L'Arcivescovo
all'Educatorio "Scuola e Famiglia,,

Lunedì, nel pomeriggio, S. E. Monsignor Nogara, nostro Arcivescovo, si recò a visitare la benefica istituzione «Scuola e Famiglia» che da 35 anni svolge in Udine la sua benefica e mirabile attività.

Erano ad attendere l'illustre visitatore il Presidente del Consiglio dell'Educatorio, comm. prof. Luigi Pizzio, e gli altri componenti, fra cui la nobildonna Camilla Kechler ved. Pecile, il R. Ispettore scolastico cav. Toncatto e molti parroci e sacerdoti della città.

Il comm. Pizzio, con elette parole, presentò al Presule l'Istituzione, la bambina Turco gli offrì uno splendido mazzo di rose con gentili frasi augurali. Rispose l'Arcivescovo con felici e paterne parole. Quindi i 400 alunni cantarono con molta grazia e intonazione in coro: una canzone di Mendelshon, Cristo risuscitì, l'Inno dell'Educatorio, accompagnati dal prof. Luigi Garzoni.

Dopo la distribuzione di premi e di dolci gli alunni sfilarono al comando sicuro, militarmente perfetto del maestro cav. col. Ernesto Santi.

La visita lasciò in tutti la più bella impressione.

Il I° grande spettacolo pirotecnico la piazza Umberto I

Ancora pochi giorni ci separano dal primo grandioso spettacolo pirotecnico che si terrà nella nostra città per iniziativa e sotto gli auspici del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla.

L'attesa in città e in Provincia per questa serie di spettacoli popolari all'aperto, di cui il primo si svolgerà la sera di domenica prossima, è vivissima.

Le varie Ditte concorrenti, tra cui quelle del cav. Luigi Dionigi, del nostro Del Zotto e di altri provetti pirotecnici di Bari e di Lecce, si apprestano a gareggiare tra loro nell'allestimento di superbi e svariati programmi.

**

I mutilati potranno usufruire per lo spettacolo pirotecnico che seguirà domenica 16 corrente in Piazza Umberto I° (Giardino grande) di uno speciale biglietto d'ingresso a L. 2 (compresa tassa erariale).

I mutilati ed invalidi potranno acquistare tali biglietti presso gli Uffici della Sezione (Palazzo del Combattente) in Piazzale XXVI Luglio, da oggi fino alle ore 17 di sabato 15 corrente.

Carovana motociclistica di ungheresi a Udine

Martedì 18 corrente arriverà a Udine da Budapest una comitiva di esperantisti cattolici ungheresi i quali con motociclette e automobili, faranno un giro di propaganda attraverso l'Italia. Essi visiteranno le principali città, spingendosi fino a Roma. In ogni centro dove faranno tappa, gli esperantisti ungheresi daranno un trattenimento cine-musicale, comprendente due belle film (illustranti la capitale e la nazione magiara), canti popolari ungheresi, musica tzigana, dizione di poesia e lettura di novelle di autori contemporanei più in voga, ecc.

A Udine l'intero programma folcloristico sarà svolto nel Teatrino del Ricreatorio Festivo Udinese martedì sera stesso 18 corrente e l'ingresso, a tutti i cittadini, è gratuito. Fra giorni verrà reso noto tale interessante programma.

Proroga opportuna

Il Podestà conte Gino di Caporiacco ha pubblicato il seguente avviso:

«La pubblicazione delle nuove mappe — che doveva chiudersi il giorno 10 corrente — è stata prorogata a tutto il 30 volgente giugno.

«I possessori che ancora non l'avessero fatto, sono interessati a valersi di questa «ultima proroga» concessa dal Ministero per esaminare le rispettive partite, recandosi senza ritardo all'ufficio di pubblicazione dei dati catastali che trovasi al primo piano del Palazzo Municipale».

Gravissimo lutto nella Famiglia Colutta

Un grave straziante lutto ha colpito negli affetti più cari l'egregio dott. Antonio Colutta, noto e stimato proprietario della Farmacia di piazza Garibaldi. Dopo lunghe e penose sofferenze si è spento il quindicenne l'unico suo figliuolo Giansandro, studente della IV. classe del Ginnasio-Liceo classico. Giovanetto di aperto ingegno, di seria preparazione agli studi, e di ottimo cuore, vedeva, nell'amore dei genitori e nell'affetto dei professori e dei condiscepoli, dischiudersi, bella, ridente e rosea, la primavera della vita. Un destino crudele lo ha strappato al promettente avvenire e a nulla valsero i rimedi della scienza e le ansiose cure dei genitori che nulla lasciarono intentato pur di sottrarre il loro caro alla cieca furia della morte.

Ai genitori desolati, ai congiunti tutti, giunga nell'ora del più acerbo dolore l'espressione di sincero cordoglio dell'intera cittadinanza.

R. Liceo Ginnasio

Gli alunni e alunne di questo R. Liceo-Ginnasio sono invitati a recarsi oggi 12 giugno alle ore 16 nei locali della scuola per prender parte con bandiera abbrunata ai funerali del compianto Colutta Giansandro — alunno della classe quarta di questo R. Ginnasio.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto giovane Giansandro Colutta:

Hanno versato L. 10: senatore bar. cav di gr. cr. Elio Morpurgo — Senatore cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Miotti comm. Giovanni — Ragazzoni cav uff. rag. Giovanni — Misani comm. prof. Massimo — Marzuttini dott. Paolo — Leskovic Sabino — Manazzi Enrico — Marzuttini Carlo — Valentinis dott. Carlo — Fabris comm. dott. Luigi — Biasuttini cav. uff. Giovanni — Calligaris commendator Alberto — Mizzau cav. Giuseppe — Zilli Ugo.

Hanno versato L. 5: Cigaina dott. Tullio — A. F. Gasparini — Angeli Mario — Cotterli Francesco — Plaino Giovanni — Zilli Grecco e Mafalda — Cociancig cav. uff. dott. Ermanno — Menchini Attilio.

Totale L. 200.

**

E per iscrivere il compianto e valoroso cav. Pier Ernesto Tonini: Bertossi dott. Giacomo — Marzuttini Carlo — Cassi cav. prof. Gellio lire 10 ciascuno. Angelo Bottos L. 5 — Totale L. 290.

Solenni onoranze alla Salma del colonnello Basta

Solenni onoranze sono state ieri tributate alla salma del colonnello cav. Luigi Basta, spentosi dopo lunga infermità nella sua villa di Tarcento, amorosamente assistito dai figli.

Alle 8 antimeridiane in Tarcento si sono svolti i funerali con grande intervento di congiunti autorità, amici e conoscenti, venuti anche dalla nostra città. Molte e ricche le corone, estrema manifestazione di stima e di affetto.

Dopo le esequie nella Chiesa parrocchiale, la salma è stata trasportata nella nostra città ove è giunta alle 10 a Porta Gemona.

Si è formato subito un imponente corteo, aperto dalle insegne religiose.

Procedevano ai lati della vettura funebre il colonnello Rubbazzer, il colonnello Sindici, il tenente colonnello in servizio attivo cav. Martini, il dott. Iangro il rag. cav. Camavitto. Sulla bara posava una corona di fiori, inviata dalla famiglia, mentre altre e numerose corone avevano trovato posto su apposito carro.

Dietro la salma venivano i congiunti e quindi numerose signore della città e di Tarcento.

Tra i molti intervenuti, notiamo: comm. dott. co. E. da Brandis, comm ing. G. B. Cantarutti, cav. dott. Marpillero, cav. avv. nob della Rovere, ing co. Bellavitis, cav. geom. G. Tonini, avvocato G. Levi, cav. uff. dott. Pitotti, co. dott. G. Colombatti, comm. rag. Miotti, rag. Marchesini, rag. cav. Fausto Brida, co. G. B. Gius. Valentinis dott. E. Cassetti, D. Bellarin, rag. Lunazzi, M. Rippa, U. Facci, G. Sinigaglia, G. Comessatti, rag. M. Podrecca, cav. Roselli comm. dott. Giuseppe Biasutti, dott. P. Marzuttini, co. A. Groppiero, cav. avv. Della Schiava e d altri molti.

Il mesto corteo è proseguito per via Gemona, via Mazzini via Jacopo Marinoni, via Zanon, via Poscolle.

Al piazzale 26 Luglio il corteo si è sciolto, avviandosi al Camposanto, seguito da parenti e da intimi.

Il colonnello Basta era nato nella forte terra calabrese ed essendo di guarnigione a Udine, s'era imparentato con la distinta famiglia Degani della nostra città.

Era persona assai colta in materie storico-militari e la sua compagnia tornava particolarmente gradita.

Ai parenti rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Beneficenza

La signora Maria Scher Cozzi, per onorare la memoria del figlio dr. Aldo, nel primo anniversario della Sua morte, ha elargito L. 150 alla Associazione «Scuola e Famiglia».

**

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Francesco Stringher (decesso a Roma), il cav. dott. Gino Zagato L. 10.

Per onorare la memoria di Giansandro Colutta: cav. avv. Gino Zagato, 10 — avv. Ermete Tavasani, 10.

GLI STANDS LONGEGA alla Fiera campionaria di Padova

Anche quest'anno alla Grande Fiera Campionaria di Padova della cui eccezionale importanza abbiamo già riferito la Ditta A. Longega che a Udine ha la ben nota e ricca Filiale in piazza V. E. si è presentata assai degnamente.

Infatti i molti udinesi che già hanno fatto una prima visita all'Esposizione non fanno che esprimere la loro ammirazione per i due magnifici stands della Ditta Longega per il gusto veramente signorile e finissima con cui sono allestiti e per la imponente varietà dei prodotti esposti.

Ecco quanto leggiamo in proposito sul «Veneto» di Padova:

«L'antica e accreditata casa italiana produttrice di profumerie, fondata a Venezia nel 1866 — resa famosa per la sua incomparata e insuperabile Petrolina Longega, la Colonia Origan Longega, la Violetta di UDINE e via via tutta la gamma dei profumi meravigliosi che la celebre Casa presenta con gusto squisito — ha allestito nel Salone A una di quelle mostre che per l'elevatissimo senso d'arte con cui è stata curata, per l'intonazione suggestività dei finissimi, delicati motivi decorativi, per la molle tenuità della penombra per la sovrana signorilità della cornice in cui i prodotti Longega sono esposti con geniale disposizione, riescono ad attrarre irresistibilmente il visitatore, e particolarmente l'elegante visitatrice, e lasciarla attonita di meraviglia.

Destano pure viva ammirazione i lampadari di Murano che adornano l'aristocratica mostra della Ditta Longega e che furono forniti dalla Ditta Venini e C. di Venezia.

Piacevolmente sorpreso il Ministro Martelli col seguito, si soffermò a lungo ad ammirare la splendida esposizione e si è vivamente congratulato col signor Riccioti Longega, uno dei proprietari della Ditta, rilevando che già gli era nota la fama di questa Grande Casa d'Italia, che si è splendidamente affermata così che anche parecchie signore ebbero ad assicurarlo che essa coi suoi prodotti italiani, può gareggiare con successo ai più noti prodotti francesi S. E. Martelli, prima di lasciare gli stands, ben volentieri ha aderito di apporre la sua firma nell'albo d'oro dei visitatori».

Partenza di bambini per la Colonia di Frattis

Ieri, col treno delle 13.10 sono partiti per la Colonia Alpina di Frattis, 115 bambini a cura della Società Protettrice dell'Infanzia.

Erano presenti alla partenza, per porger loro il saluto affettuoso, la Presidente della Società contessa Elodia di Caporiacco, la Vicepresidente e la consigliera signorina Petz.

Servizio diretto fra Trieste-Villa Santina e viceversa

La Direzione della Società Veneta avverte che il servizio diretto fra Trieste e Villa Santina coi treni in partenza da Trieste alle 7.40 e da Udine alle 9.42 nell'andata ed in partenza da Villa Santina alle 13.45 e da Udine alle 16.01 nel ritorno, avrà inizio col giorno 16, anzichè col 23 andante.

Norma Shearer

questa graziosa e bellissima attrice della Metro Goldwyn Mayer, da lunedì delizia il pubblico del Cinema Concerto Eden, quale indiavolata protagonista del gioiello «La bella Vendeuse» ovvero «Donne Moderne» un film di passione, di sentimento, di giocondità e di geniali trovate.

Oggi mercoledì dalle ore 17 terzo ed ultimo giorno di visione.

Cronaca Sportiva

Campionato Regionale di Volata

Il Dopolavoro Provinciale di Udine comunica:

La Delegazione Regionale Veneta della Federazione Italiana gioco della volata nel suo comunicato N. 3 del 3 giugno corrente mese comunica che lo inizio del campionato regionale di volata avrà inizio domenica 16 giugno. Il termine ultimo per le iscrizioni è fissato per mercoledì 12 giugno.

Si porta pertanto a conoscenza delle Società dopolavoristiche che intendono partecipare che presso il Dopolavoro Provinciale di Udine (Direzione Sportiva) possono richiedere fino a martedì 11 corrente le tessere necessarie per la partecipazione dei giocatori ai campionati.

Si comunica le disposizioni contemplate nello schema di regolamento per i Campionati Regionali di Volata, alle quali le squadre che intendono partecipare devono attenersi:

Art. 1. — La Delegazione Trivenita della Federazione Italia del gioco della volata indice ed organizza il Primo Campionato Regionale.... di Volata.

Art. 2. — Potranno partecipare a detti campionati tutti i gruppi aderenti all'O. N. D. di questa Regione per una o più squadre per ciascuno gruppo.

Art. 3. — Il Campionato Regionale si svolger nelle giornate domenicali e festività riconosciute.

Art. 4. — Tutti i giocatori per poter partecipare al campionato dovranno essere in possesso di regolare tessera F. I. G. V.

Art. 5. — Sarà adottato il sistema di girone semplice all'italiana con partite di sola andata.

Art. 6. — Ciascuna squadra all'atto dell'iscrizione dovrà dichiarare il suo campo, se lo possiede. In tal caso giocherà sul campo almeno delle partite che dovrà disputare con ciascuna delle altre squadre iscritte. Le squadre che all'atto dell'iscrizione dichiarano di non possedere un campo proprio giocheranno tutte le partite su campo designato dalla Delegazione regionale.

Art. 7. — Tutte le decisioni di ordine tecnico disciplinare sono devolute ad una apposita Commissione nominata dal Delegato regionale della F. I. G. V. I deliberati di questa Commissione tecnica sono inappellabili.

Art. 8. — Tutte le partite del campionato verranno dirette da arbitri riconosciuti dalla F. I. G. V. e nominati dalla Commissione tecnica. Solo le partite eventuali di finale come pure tutte quelle per cui ne venga fatta richiesta dalla G. P. verranno dirette da arbitri nominati dal Direttorio centrale della F. I. G. V.

Art. 9. — Le squadre che si presentassero in campo con oltre 15 minuti di ritardo rispetto all'ora fissata per lo inizio della partita, saranno considerate assenti e come tali dichiarate perdenti.

Art. 10. — I componenti di ciascuna squadra dovranno presentarsi in campo con un costume della propria squadra. Sulle maglie di tutti i giocatori è prescritta la leggenda «O. N. D.».

Art. 11. — Qualora le squadre iscritte non superino il N. 12 verrà formato un unico girone. Prima classificata del girone e Campione Regionale sarà dichiarata la squadra che al termine del medesimo avrà raggiunto il maggior punteggio, tenendo presente che ad ogni squadra, per ogni partita vinta, saranno assegnati due punti e per ogni partita pari un solo punto.

Art. 12. — Qualora le squadre iscritte superassero il numero di 12, la Commissione Tecnica provvederà a suddividerle in due o più gironi, ognuno non più di 12 squadre. In tal caso almeno le prime due squadre classificate di ciascun girone, si contenderanno il primato assoluto, con le modalità che verranno stabilite in seguito dalla Commissione Tecnica. In ogni caso si cercherà per quanto è possibile d'evitare che il titolo di campione regionale venga ad essere aggiudicato in partite dirette di finale.

Art. 13. — Le tasse sono fissate nella seguente misura: L. 100 deposito cauzionale (restituibile alle squadre che termineranno il Torneo); L. 25 tassa di iscrizione; L. 25 forfait.

Art. 14. — Gli eventuali reclami dovranno pervenire a firma del Presidente o Fiduciario della squadra, alla Commissione Tecnica, entro le 24 ore successive al termine della partita accompagnati dalla tassa di L. 10 che verrà restituita quando il reclamo stesso risulti fondato. Non si terrà conto dei reclami non accompagnati dalla relativa tassa. Il reclamo però dovrà venire preannunciato all'arbitro entro 30 dalla fine della partita.

Art. 15. — Tutti i giocatori saranno assicurati contro eventuali infortuni di giuoco con la speciale polizza di assicurazione concessa per tutte le manifestazioni dopolavoristiche.

Art. 16. — Le squadre Campioni Regionali avranno diritto all'iscrizione d'ufficio nel Campionato Divisione Nazionale per la ventura stagione. Il Direttorio Centrale si riserva di decidere in seguito in merito all'ammissione in Divisione Nazionale, anche delle squadre seconda e terza classificate.

Art. 17. — Le iscrizioni accompagnate dalle tasse stabilite vanno inviate alla Delegazione delle Tre Venezie della Federazione Italiana Gioco Volata, presso il Dopolavoro Provinciale di Venezia, Bacino Orseolo 1756.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"La moglie ideale" di Marco Praga

Così abbiamo commemorato «Emmepi», sorridente amaro dai dieci volumi delle sue Cronache teatrali, probo e chiaro sempre in ogni sua opera di ingegno. Il 20 gennaio di quest'anno egli scriveva per «L'Illustrazione Italiana» l'ultima cronaca; il 1° febbraio chiudeva gli occhi al nostro sole; il 3, il giorno dopo i funerali imponenti, la stessa Compagnia di Dario Niccodemi lo commemorava a Milano recitando la «Moglie ideale». Così anche noi abbiamo commemorato uno dei più grandi commediografi contemporanei, uno dei maestri della critica teatrale.

Serata degna; teatro ricolmo; celebrazione significativa. Era la serata d'onore di Vera Vergani; ed una quantità strabocchevole di fiori espresse alla grande attrice l'ammirazione dei suoi ascoltatori. Le offersero bei cestini di fiori il cav. Italo Baratta, il Circolo Unione, la famiglia Cescutti, la città di Cividale, ed altri. Dai palchi laterali i fiori piovvero sul palcoscenico. La meravigliosa interpretazione della protagonista e dei compagni — Cimara, Lupi e Besozzi — ci lasciò come smarriti di fronte a ciò che è troppo bello, troppo perfetto. Ed il rovello del cronista consiste nell'impossibilità di trasportare nella sua prosa un'eco della musica e del colore che hanno creato l'illusione d'arte.

La commedia di Marco Praga è un lavoro di getto, nel quale ogni frase ha la sua logica diritta ed ogni sfumatura è deliziosamente armonizzata colle tinte dell'intero quadro. Hanno detto che non mostra le sue rughe (è del '90, quando l'autore, nato nel 1862, aveva appena ventott'anni ed era al suo secondo lavoro); hanno affermato che è il capolavoro del drammaturgo. Giusto. Ma in un clima assai diverso dall'Italietta umbertina, ancora avvilita sotto la greve soma dei disinganni succeduti al generoso Risorgimento, aduggiata dal grigio pessimismo quasi cinico della scuola positivista, in un diverso clima d'entusiasmo e di vita quale è il nostro, la commedia lascia in bocca un forte gusto d'amaro e ci fa anelare a qualcosa di meno verista, ma di più buono, di più desiderabile, di più ideale. Lo stesso processo inesorabile alle consuetudini o vili o turpi, o tutt'e due le cose insieme, della nostra società si riscontra nel dramma ibseniano; ma con quale diverso anelito verso la sfera della luce! Qualcosa di simile al pessimismo idealistico di Enrico Ibsen c'è, in altro campo dell'arte, in Leopardi. Il Leopardi maledice al «brutto potere ascoso», alla virtù, alle illusioni; mentre alla fin fine in lui è tutto un tremore di speranza. Il suo pessimismo è relativo, si dissolve dinanzi alla magica bellezza del mondo e dei suoi «ameni inganni». Nel Praga, invece il male è propriamente male, senza speranza di scampo. Come si scioglie il viluppo tragico della «Moglie ideale»? Non si scioglie. Il male non si sana. Due dolorano senza perchè, straziandosi colle loro stesse mani; il terzo, il marito, vive ignaro e felice. Ma quale felicità è la sua? Vorremmo noi uomini tale felicità fatta d'ignoranza? Ci terremmo cara una tal moglie «ideale», non appena la nostra beata sicurezza s'increspasse del più sottile dubbio? Il problema è angosciosamente posto, è dolorosamente vissuto innanzi agli occhi degli spettatori, ma non è risolto. Rimane come uno dei tanti aspetti del male del mondo. Nel chiuso viluppo oscuro della vicenda non scende benigna una voce dall'alto, non penetra discreto un raggio di luce. Eppure l'opera è grande: dolorosa, amara, a tratti sfiorante il cinismo, ma degna del mattino rispetto e degna di servire a rievocare l'anima dello Scomparso.

Lo abbiamo commemorato, lo abbiamo sentito presente e possente. Per noi gli artisti animatori lo hanno riportato ai lumi della ribalta. Nel teatro che fu tutta la sua vita, rimanga sempre la forza misteriosa del suo esempio, ad affermare la vitalità dell'arte italiana.

GALESO.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Minesso — Giudici: cav. Serra e dott. Brigida. — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: rag. Pisano.

Contravvenzioni alle leggi sul lavoro

Giuseppe Tudech di Carlo, di anni 48, e Giuseppe Tellini fu Natale di anni 50, di Palmanova, sono imputati di contravvenzione alle vigenti disposizioni perchè non denunciarono entro il termine prescritto la natura della loro impresa e il numero dei loro operai o apprendisti al Prefetto della Provincia, perchè non assicurarono due operai dipendenti e perchè non tennero il libro paga prescritto.

Il Tudech e il Tellini, che eserciscono servizio di autocorriera, dicono che credevano di essere in regola.

Il P. M. chiede la condanna a complessive L. 14.665 di pena pecuniaria ciascuno.

Il Presidente li condanna a complessive lire 2050 di ammenda ciascuno.

Difensore: avv. Sartoretti.

Da GORIZIA

La manifestazione ginnico sportiva scolastica

(11). — 1500 giovani tra alunni e alunne delle scuole medie di Gorizia hanno partecipato domenica alla grande manifestazione ginnico sportiva delle scuole medie di Gorizia.

Il colpo d'occhio offerto da tanta baldà giovinezza è stato veramente qualche cosa di meraviglioso e di solenne, e dette l'impronta forte del fascismo suscitatore delle energie più belle che, affidando l'educazione delle scuole all'O. N. Balilla, ne migliora lo sviluppo. La manifestazione ebbe luogo alla presenza di tutte le autorità, raccolte dai gerarchi dell'organizzazione, con a capo il Commissario Emilio Cassanego. A dare alla festa sportiva una impronta più solenne ancora, c'era anche la musica del presidio che suonò durante lo svolgimento delle belle evoluzioni ginnastiche, gli inni della Patria e allegre squille.

Inaugurazione della chiesa di S. Vito e Modesto

Con rito solenne ed austero è stata inaugurale la chiesa dei SS. Vito e Modesto, in piazza Tommaseo, che il cannone distrusse durante le epiche battaglie sullo Isonzo. La funzione religiosa, alla quale intervennero numerosi fedeli e molte organizzazioni cattoliche, fu celebrata dal canonico mitrato mons. Sion, assistito da don Carlet e da altri presuli del l'arcidiocesi.

Nel pomeriggio è seguita la processione che ebbe il suo imponentissimo svolgimento per le vie circostanti, sostando alla chiesa di S. Giovanni, dove fu ripresa la statua della Madonna già appartenente alla Chiesa parrocchiale di Santi Vito e Modesto per essere portata trionfalmente in processione e ricollocata sul nuovo altare riconsacrato al culto dei fedeli.

Echi del Convegno di Loqua

Numerose sono le attestazioni di simpatia giunte alla presidenza del Circolo della Stampa di Gorizia per il Primo Convegno turistico dei giornalisti friulani di Loqua.

Tra i telegrammi pervenuti, i più notevoli sono: quello del conte Gino di Caporiacco, Podestà di Udine, che dice: «Ancora una volta con cuore commosso vi ringrazio carissime accoglienze e espressione della cordiale affettuosa fratellanza Udine-Gorizia»; quello del Segretario regionale dei giornalisti giuliani prof. dott. Michele Risolo: «Con soddisfazione invio vivissimo plauso splendida riuscita Convegno giornalistico Loqua. — F.to RISOLO».

Triste epilogo

All'Ospedale comunale è morto Gennaro Visintin, di Emilio, di 8 anni, da San Martino di Sagrado, in seguito alle ferite riportate per lo scoppio di un proiettile che aveva inavvertitamente fatto esplodere.

SAGGIO DI MUSICA

Domani sera, 12 corrente, alle ore 18.30, nella sala del Littorio, avrà luogo l'annuale saggio di musica, sostenuto dagli allievi del R. Istituto magistrale Scipio Slataper, a beneficio della Cassa Scolastica, che si svolgerà con un attraente programma, sotto la direzione dei maestri Augusto Seghizzi per la scuola di pianoforte, e maestro Rodolfo Lipizer per la scuola di violino.

BORSA DI STUDIO

Fino al 28 giugno a. c. è aperto il concorso ad una borsa di studio di L. 300 di fondazione Giuseppe Mauovich. Possono concorrere in prima linea discendenti del fondatore che frequentino una scuola superiore del Regno od, in mancanza, studenti di medicina e chirurgia, di nazionalità italiana, domiciliati a Gorizia.

Gli interessati possono chiedere maggiori informazioni alla Segreteria dell'Amministrazione provinciale di Gorizia, Corso Vittorio Emanuele III., n. 21

ELARGIZIONI

Hanno elargito Pro Croce Verde:

Hoffmann prof. Amerigo L. 50 — Maria Rigo, 10 — Bregant, 12 — Jacob, 5. — Merviz, 5.

In sostituzione di un fiore sulla bara del figlio Nemez Daniele dal padre Nemez Francesco L. 25.

Signora Netti Baselli in memoria della compianta Emilia Hozman nata de Persa L. 50.

Signora Inea de Micheloni nata Franzoni in sostituzione di un fiore sulla bara della compianta signora Emilia de Persa ved. Hozman L. 50.

Il signor Franzoni dott. Ruggero in memoria della signora Emilia de Persa ved. Hozmann L. 50.

UNA CADUTA

Guerrino Durli, di 11 anni, abitante in riva Castello 13, cadendo da un albero ebbe a riportare una grave contusione al gomito e alla regione addominale.

INFORTUNIO

All'Ospedale comunale è stato trasportato il ferroviere Vittorio Tollaini, di 32 anni, abitante in via Camposanto 51, con una ferita lacero-contusa alla regione occipitale sinistra, riportata cadendo accidentalmente da una locomotiva.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.
Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia.

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.
(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.
(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.
(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.
(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12,15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.
Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.20 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.0.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 11.45 (**) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 18 — 18.10 (**).
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).
(**) Carrozza diretta fra Venezia e Villa Santina.
(*) Carrozza diretta fra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9. D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30
Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50
Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.
Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 14.10 — (*) 19.10
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvia

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.
Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.15 — 19.45 — 20.45 — 21.45.
Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.18 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.
Udine, arrivi, ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.18 — (*) 22.13.
Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — (*) 22.48.
Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.
Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.56.
Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50
Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.
Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.
Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50
(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 18.11.
(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato; detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comegliana

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine: ore 9.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte *(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.
A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 18 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.50.
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 1320. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.
Le corse segnate con asterico (*) si effettuano soltanto il sabato.

Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)
Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 19.10
Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile